



REGOLAMENTO DEI CORSI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT DI CUI ALL'ART. 4C DEL PIANO QUADRIENNALE 2018/2021 CIP-INAIL LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205

La collaborazione, attiva da molti anni, tra il CIP e l'INAIL, confermata dalla legge n. 205 del 27 Dicembre 2017, articolo 1 comma 372 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e dalla connessa adozione del "Piano quadriennale di attività per la promozione e la diffusione della pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro 2018-2021", ha, tra i suoi obiettivi principali, il sostegno e l'orientamento all'avviamento e all'esercizio della pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro.

Il piano all'articolo 4c individua, a tal proposito, una serie di iniziative mirate all'avviamento allo sport degli assistiti INAIL, orientate a individuare la tipologia di disciplina sportiva più confacente al singolo assistito in relazione alle proprie attitudini, all'età e al tipo di disabilità.

In adempimento a ciò, il CIP garantisce, attraverso i propri Comitati Regionali e i referenti territoriali delle sue FSP, FSNP, DSP e DSAP, agli assistiti INAIL che ne facciano richiesta, per tutta la durata del piano quadriennale, un corso annuale gratuito nella disciplina prescelta e può accordare, su richiesta dell'interessato e per il tramite dello sportello informativo CIP presso la sede INAIL di riferimento, un ulteriore corso, per una diversa disciplina sportiva, che sia funzionale e confacente ad un ottimale percorso riabilitativo dell'assistito INAIL.

In concreto, a ciascun assistito INAIL viene garantita la possibilità di seguire un corso di avviamento (Corso 1) in due discipline sportive reiterabile per altre due volte nei due anni solari a seguire (Corso 2 e Corso 3).

○ L'assistito INAIL si avvicina allo sport

L'assistito Inail può aver notizia della possibilità di avviarsi alla pratica sportiva per mezzo dello sportello informativo Cip, ove presente, o del medico Inail o dell'assistente sociale. Con quest'ultimo sostiene un colloquio per analizzare le proprie esigenze. All'esito del colloquio, l'assistente sociale attiva il referente regionale CIP o il personale incaricato dal CIP per la gestione dello sportello informativo, il quale organizza un colloquio di consulenza con l'assistito, fornendogli informazioni sulla possibilità di frequentare corsi sportivi nelle discipline a lui più confacenti.

In seguito a tale colloquio, l'assistito perfeziona la richiesta di adesione specifica a una disciplina sportiva mediante modulo in duplice copia inviato al Comitato Regionale e, per conoscenza, al funzionario socioeducativo della sede INAIL.

L'operatore dello sportello informativo Cip o il Referente CIP-INAIL, attraverso il Comitato Regionale CIP, che si avvarrà anche dei CCRR delle FSP, FSNP, DSAP e DSP, individua la Società Sportiva (affiliata ad un'entità sportiva riconosciuta dal CIP) più prossima disposta a svolgere il corso di avviamento. Si ricorda che l'affiliazione/riaffiliazione ad una federazione sportiva o disciplina sportiva si perfeziona con l'iscrizione della associazione interessata nel Registro delle società sportive sezione ordinaria / sezione parallela tenuto presso il CONI.

Il referente del comitato regionale CIP trasmette la richiesta di avviamento del corso sportivo scelto al CIP Nazionale che, fatte le proprie valutazioni, approva o meno la richiesta comunicandolo al CIP Regionale, alla Sede INAIL di riferimento e all'assistito.

Il primo corso di avviamento (Corso 1) si articola in due fasi: un mini corso di orientamento, finalizzato a far conoscere all'interessato la disciplina prescelta, che si articolerà in 5 incontri, della durata minima di 45 minuti l'uno, tenuti da personale esperto. La seconda parte prevede la fase di vero e proprio avviamento, con altri 40 incontri, sempre di durata minima pari a 45 minuti. Il Corso 2 e il Corso 3 prevedranno, rispettivamente, 40 incontri di almeno 45 minuti.

Si precisa che, ai fini del conteggio delle lezioni, quest'ultime saranno calcolate sul numero degli incontri effettuati e non sulla durata degli stessi.

Il corso deve essere individuale e il tecnico specializzato deve seguire personalmente l'assistito INAIL.

Se l'assistito INAIL chiede di poter frequentare uno dei corsi presso una società sportiva con sede in una regione diversa da quella di residenza, dovrà inviare al Comitato Regionale di appartenenza una richiesta scritta in tal senso. Il Comitato Regionale invierà una comunicazione al CR prescelto affinché contatti l'assistito e la società. A questo punto il Comitato Regionale prescelto seguirà l'iter standard per la richiesta di autorizzazione allo svolgimento di un corso, avendo cura di specificare, nella stessa, che il tesseramento dell'assistito è già avvenuto nella regione di residenza.

Sarà compito, quindi, del Comitato Regionale di provenienza registrare il tesseramento, specificando la disciplina scelta dal tesserato e la sua disabilità.

○ Autorizzazione Corso di Avviamento

Il Comitato Regionale CIP invia all'Ufficio Avviamento e Promozione del CIP Nazionale la richiesta di autorizzazione al corso di avviamento presso la società sportiva individuata, dopo aver verificato che la stessa sia regolarmente affiliata ad una FSP, FSNP, DSP, DSAP o Ente di Promozione Sportiva riconosciuti dal CIP.

Nella richiesta devono essere indicati il nome dell'assistito, la disciplina sportiva individuata, il periodo di svolgimento del corso e la società sportiva che si è resa disponibile a svolgerlo.

Il CIP invierà al CR, alla sede INAIL regionale e all'assistito, l'autorizzazione allo svolgimento del corso di avviamento.

Il Comitato Regionale CIP ne darà quindi comunicazione alla società sportiva coinvolta e al Comitato Regionale dell'entità sportiva interessata.

○ L'assistito viene tesserato al CIP ed inizia il corso

Per tale attività si prevede il tesseramento gratuito dell'assistito INAIL al CIP, che avverrà a cura del Comitato Regionale di appartenenza, che immetterà i dati dell'assistito, indicati nella richiesta cartacea, compilata in duplice copia presso lo sportello, nel sistema informativo di convenzionamento/adesioni CIP. Al modulo andrà allegata copia del certificato medico rilasciato e redatto come da nota del Prof.ssa Emiliana Bizzarrini, allegata al presente, documento di cui costituisce parte integrante.

È previsto il rimborso delle eventuali spese sostenute per il rilascio del suddetto certificato, dietro presentazione di fattura o ricevuta al CIP Nazionale da parte dell'assistito INAIL.

L'assistito inizia il corso (corso 1) che prevede un primo contatto con la disciplina sportiva con i 5 incontri previsti curati dal personale tecnico esperto della società sportiva.

Il tesseramento al CIP vale solo per lo svolgimento dei corsi previsti dal presente regolamento.

Se l'assistito decide di tesserarsi presso una società sportiva, secondo le consuete modalità previste dalle FSP, FSNP, DSP, DSAP o e dagli EPS per partecipare ad una gara o proseguire l'attività sportiva in modo continuativo, non può più frequentare i corsi riservati a quella disciplina sportiva.

Se il corso dovesse svolgersi a cavallo di due anni solari, o se l'assistito INAIL decidesse di continuare anche negli anni successivi i corsi di avviamento allo sport, il Comitato Regionale dovrà riconfermare l'adesione al CIP per l'anno successivo.

Al termine dei cinque incontri, la società sportiva invierà, al CIP Regionale, una dettagliata relazione descrittiva dell'attività svolta con il tesserato, specificando l'andamento del corso. Comunicherà, inoltre, se l'assistito è idoneo a continuare con il corso di avviamento corredando la comunicazione con un programma di massima da seguire nei 40 incontri minimi previsti, della durata minima di 45 minuti l'uno, con personale esperto.

Le relazioni delle Società Sportive dovranno contenere, oltre ai dati bancari (IBAN) necessari per ottenere il rimborso, le indicazioni sulle attitudini e potenzialità dell'aspirante atleta, sull'intenzione a proseguire il percorso sportivo previsto e, in caso contrario, i motivi che inducano ad interromperlo (copia di detta relazione dovrà essere inviata all'Ufficio Avviamento e Promozione del CIP).

Se l'assistito INAIL decide di interrompere il percorso in quella determinata disciplina sportiva o di proseguire l'avviamento presso un'altra società sportiva, il CIP Nazionale potrà rimborsare il mini corso di orientamento alla società sportiva che lo ha eseguito.

Recepita la relazione sulla conclusione del mini corso di orientamento, sentito l'assistito se è propenso a continuare, il Comitato Regionale CIP può direttamente autorizzare la prosecuzione del corso di avviamento in accordo con i referenti INAIL.

○ Modalità di rimborso dei Corsi di Avviamento

Al termine del corso di avviamento, la società sportiva invia, al CIP Regionale, una dettagliata relazione finale in cui chiede il contributo (compreso quello del mini corso di orientamento, in caso si tratti del Corso 1), comunica i dati bancari (IBAN) necessari per ottenere il rimborso, descrive l'andamento del corso e le esperienze sportive acquisite dall'assistito.

È necessario che la società registri le presenze e le date degli incontri svolti, da allegare alla relazione.

Il Comitato Regionale, esaminata la relazione della società, invia la stessa con il proprio parere favorevole al CIP Nazionale chiedendo di procedere alla liquidazione dell'importo previsto per lo svolgimento dei corsi a favore della società.

Il rimborso richiesto sarà rapportato al numero di incontri svolti (Es. 20 incontri daranno diritto alla metà del contributo previsto per lo svolgimento dell'intero corso).

○ Autorizzazione Corso 2 e Corso 3

Nel caso in cui, dopo la conclusione del corso di avviamento (Corso 1), l'assistito INAIL chiedesse di proseguire nella stessa disciplina sportiva, negli anni successivi e per tutta la durata del Piano, potrà accedere ad altri corsi annuali di 40 incontri. In questo caso, i corsi seguiranno lo stesso iter di svolgimento di quello di avviamento, fatta eccezione per la parte relativa ai mini corsi di orientamento e si chiameranno "Corso 2" e "Corso 3". All'esito di ciascun corso, il Comitato Regionale di riferimento, esaminata la relazione della società, invia la stessa con il proprio parere favorevole al CIP Nazionale chiedendo di procedere alla liquidazione dell'importo previsto per lo svolgimento dello stesso a favore della società.

A questo punto l'assistito si sarà sicuramente appassionato alla disciplina sportiva e la società sportiva potrà senz'altro tesserarlo con la Federazione di riferimento per la disciplina praticata per la prosecuzione e la pratica di uno sport in maniera regolare e continuativa.

Si ricorda che nello stesso anno solare non è possibile attivare più di un corso per disciplina.

Se il corso va oltre l'anno solare (es. autorizzato nel 2018 e concluso nel 2019) allora è possibile attivare il corso successivo subito dopo la conclusione del precedente.

Il corso può svolgersi al massimo a cavallo di due anni solari

Si precisa che, terminati i Corsi 1, 2 e 3 per l'avviamento alle due rispettive discipline, all'assistito non sarà più consentito attivare nuovi corsi di avviamento per tutta la durata del piano quadriennale.

Roma, lì 16 ottobre 2018

- Allegati 1 – Certificazioni Mediche